

LarInDiretta

periodico d'informazione
dell'Amministrazione Comunale di Lari

LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Gennaio-Aprile 2005 N. 1/2 - Periodicità bimestrale. Direttore Responsabile Francesco Turchi • Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.
Tiratura 3150 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari



maggio 2005

25 aprile 1945, 25 aprile 2005

di Ivan Mencacci

Non dimenticare il passato per guardare avanti

60 anni fa l'Italia tornava libera, libera dalla guerra, libera dal fascismo e dal nazismo che l'avevano schiacciata, depredata, ridotta in macerie. L'Italia finalmente riacquistava un governo democratico, la Libertà e la Pace.

Il ricordo di chi ha sacrificato la propria vita ed i propri affetti per restituirci tutto questo è dovere morale di ognuno.

Avremmo voluto celebrare l'evento soltanto con la commemorazione dei caduti invece, a 60 anni di distanza dall'evento bellico che ha sconvolto il mondo intero, siamo ancora a lottare in difesa della Pace, non solo, siamo costretti a subire l'onta di personaggi che riesumano gesti e simboli del nazismo e del fascismo e siamo costretti a dover difendere la Costituzione Italiana dal tentativo di piegarla in favore delle aree geografiche più forti del paese.

In questi giorni vediamo dalle immagini televisive, i disastri e gli orrori della guerra che i nostri genitori o i nostri nonni hanno vissuto sulla loro pelle.

Anche se si inventano assurde terminologie come quella di "Guerra Preventiva", la guerra è sempre la stessa: uomini, donne e bambini uccisi e città distrutte, molte delle quali sotto le bombe dei "civili" popoli occidentali.

A nulla sono valsi gli accorati appelli di Papa Giovanni Paolo II rivolti a quei capi di stato che poi abbiamo visto commuoversi al suo capezzale.

In questi giorni viviamo con apprensione il rigurgito fascista camuffato da corrente politica che smentisce di fronte alla stampa il legame con il fascismo per poi manifestare a Firenze contro il 25 Aprile stesso, definendolo Giorno di "Lutto Nazionale" ed inneggiare a "Priebke Libero" o alla riapertura dei forni crematori.

Si, è vero, il 25 Aprile è anche giorno di lutto, ma lutto in memoria dei 6 milioni di ebrei, delle migliaia di partigiani, delle centinaia di soldati italiani che non si sono arresi dopo l'8 Settembre, e ancora degli omosessuali, dei Testimoni di Geova, degli handicappati, e di tutte le altre vittime trucidate dai nazisti coadiuvati dai Fascisti italiani, proprio da coloro i quali uno scellerato disegno di legge proposto da una forza politica di governo, vorrebbe premiare con una pensione.

In questi giorni abbiamo assistito al triste tentativo di modi-

ficare l'ossatura generale della nostra Costituzione, per rendere più forte chi lo è già a danno di chi ancora si trova in difficoltà.

Il 25 Aprile è una data fondamentale per la nostra educazione, perché è un dovere non dimenticare quanto siano costate la nostra Libertà, la nostra Democrazia, la nostra Costituzione.

C'è però molto altro da fare, non possiamo essere costretti a guardare soltanto indietro, occorre guardare convintamente in avanti.

Ci sono molte altre liberazioni da compiere, in un mondo dove l'imperativo è il calcolo economico e dove in pochi imperano sul resto.

Il nostro primo pensiero non può che andare ai bambini, le prime vittime delle ingiustizie, i primi che chiedono pace e diritti.

Il 25 Aprile deve diventare un punto di riferimento soprattutto per loro.

Ancora oggi nel mondo sono migliaia di migliaia i bambini costretti a lavorare che devono rinunciare al gioco e alla propria istruzione;

altri sono costretti alla barbara pratica dello sfruttamento sessuale, ancora una volta vittime del "civile" occidentale; altri ancora sono costretti a trasformarsi in soldati, già prima dei 15 anni di età, per non parlare delle vittime delle violenze o dell'aberrante e vergognoso utilizzo delle mine costruite per mutilare proprio i bambini.

Educare alla Pace, al rispetto dei diritti, all'integrazione ed al rispetto della memoria deve essere il nostro imperativo ed in questo è necessario l'aiuto di tutti. In primo luogo degli ex combattenti e delle loro Associazioni, poi delle istituzioni, della scuola, ma soprattutto delle famiglie. I combattenti sono stati i testimoni degli orrori della guerra e del sacrificio, pertanto sono loro i primi custodi del valore della Libertà e della Pace, il loro esempio vale

molto più di migliaia di scritti. Le istituzioni hanno il dovere di ricordare, di mantenere alta la memoria, di non eclissare mai le date, i luoghi, i personaggi e le gesta di cui è figlia la nostra democrazia. La scuola sarebbe il luogo più adatto per analizzare criticamente la storia contemporanea, purtroppo i programmi didattici ed alcuni libri di testo manomessi dal tentativo revisionista a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, lasciano questo fondamentale compito all'iniziativa di qualche illuminato insegnante che autonomamente intavola un dialogo con

gli studenti. La famiglia è il luogo principe per la formazione dei ragazzi. Ai genitori chiediamo di non privare i figli della memoria, chiediamo di porsi assieme a loro le domande sulla nostra storia, sul nostro cammino di Pace e Libertà. Chiediamo loro di partecipare assieme ai figli alla vita pubblica del proprio ambiente e di seguire la vita politica nazionale, per fare crescere i figli consapevoli dei propri diritti e per farne i veri artefici del proprio futuro.

Anche quest'anno si svolgerà il pellegrinaggio presso i campi di sterminio nazisti con i ragazzi

delle scuole medie, il 24 Aprile una delegazione di ragazzi assieme all'Auser ha visitato i luoghi degli eccidi di Marzabotto. Provate a chiedere le loro impressioni quando torneranno a casa, avrete prova della loro maturità e vi dimostreranno ancora una volta di aver capito il vero valore della parola Pace.

L'Amministrazione Comunale di Lari sarà sempre ovunque ci sia bisogno di difendere la nostra storia democratica e a ricordare che essa proviene dalla lotta partigiana e antifascista.

Ci saremo sempre a ricordare le vittime delle guerre e ad onorare con infinito senso di gratitudine i nostri caduti, coloro che ci hanno consegnato la Democrazia e la Libertà.



Foto di repertorio

Chiunque ne esca vittorioso... a vincere è stato lo sport

di Marzio Caroti

Si stanno via via concludendo i vari campionati di calcio che hanno visto come protagoniste le varie società comunali, è quindi il momento giusto per fare un bilancio su quanto è stato fatto.

Sapevamo fin dall'inizio della stagione calcistica che il PLC nel girone di promozione avrebbe dovuto faticare non poco per ottenere la salvezza, sapevamo dell'annata di transizione societaria dopo l'uscita di scena del Presidente Ticcianti. Non sappiamo se la salvezza sarà conquistata ma dobbiamo comunque dire un grazie di

cuore a quei dirigenti e sportivi che hanno permesso alla società di continuare a vivere se pur tra mille difficoltà. Sembra che ci siano possibilità concrete che nuovi industriali entrino a far parte del sodalizio sportivo e che portino oltre ad un nuovo entusiasmo anche le risorse necessarie per ridare il giusto ruolo sportivo ad una gloriosa società.

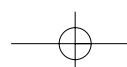
Il settore giovanile che ha nel frattempo ampliato le proprie squadre e che fra l'altro ha stretto una collaborazione calcistica con la Reggina Calcio che milita in serie A, ha brillantemen-

te partecipato ai vari gironi giovanili di zona, provinciali e regionali, dimostrandosi oramai una realtà che ci è invidiata da altre zone della provincia. Nulla nasce per caso e questa evoluzione così positiva va a merito di coloro che con grande lungimiranza e competenza sportiva hanno saputo creare quasi dal nulla una così importante realtà giovanile. Anche la scuola calcio che si avvale di istruttori qualificati è diventata orgoglio dell'amministrazione comunale anche per il ruolo prettamente sociale che svolge a favore dell'inserimento e dell'avviamento



Finale Amatori ARCI Perignano - Fratres Perignano. Foto gentilmente concessa dal settimanale ALTRE SFERE

segue a pag. 4



49^a Sagra delle Ciliegie

La Sagra delle ciliegie ha quasi raggiunto il mezzo secolo di vita. Nata per ripristinare e promuovere la fiera dei prodotti agricoli, pur con le difficoltà ed i cambiamenti che si sono avvicendati nel corso degli anni, non ha mai perso il suo antico sapore.

Dopo aver attraversato una fase critica nella quale la sagra, anche per la sfiducia dei coltivatori che quasi sempre vedevano andare in fumo il frutto delle loro fatiche, rappresentava un evento prettamente folkloristico, dalla fine degli anni novanta ad oggi, attraverso numerose iniziative si è cercato di riportare, con successo, l'attenzione sulla valorizzazione della ciliegia e degli altri prodotti agricoli.

Cenni sulla storia della Sagra di Giuliano Meini - tratto da 'Guida e cenni storici'

I componenti del Consiglio della 1^a edizione, che ebbe luogo il 19 maggio 1957, furono:

*Gesi Alamanno, Presidente;
Badalassi Guido, Segretario;
Citi Ottorino, Consigliere;
La Bruna Edgardo, Consigliere;
Pasqualetti Angelo, Consigliere;
Merlini Rino, Consigliere;
Zalum Giovanni, Consigliere.*

(...) Questo consiglio ripristinò l'antica usanza di far fiera di merci e prodotti agricoli nel mese di maggio o all'inizio del mese di giugno: la data, infatti, è sempre stata dipendente dalla maturazione del frutto.

In quegli anni, poi, esisteva ancora, sebbene in tono dimesso, il mercato della frutta in piazza XX Settembre, o piazza «dei polli» come si suole chiamarla a Lari, per cui con la «Sagra delle Ciliegie» si intendeva anche rinvigorire l'interesse commerciale della frutta prodotta nel nostro comune, che purtroppo stava scemando, facendo perdere nel contempo un punto preciso di riferimento economico.

Questa Sagra fu voluta, dunque, perché fosse una festa paesana e, al tempo stesso, una ricompensa per il lavoro degli agricoltori. Certamente aveva la sua ragion d'essere, perché negli anni cinquanta la realtà economica di Lari poggiava ancora su una base prettamente agricola.

...la Sagra è ancora viva, soprattutto nel cuore dei larigiani, che la sentono e la vogliono ogni qual volta i ciliegi perdono i fiori e si caricano di rossi e succosi frutti.

Ed anche noi pensiamo, che questa festa campestre abbia la sua ragion d'essere; naturalmente, con le opportune innovazioni al passo con i tempi, ma pur sempre fedele ad un cliché, che, tutto sommato, ha sempre dato buoni risultati. Il programma, infatti, sia che si svolga in un giorno, due giorni o, addirittura, in due settimane..... è grosso modo questo: "i produttori espongono in appositi stands allestiti



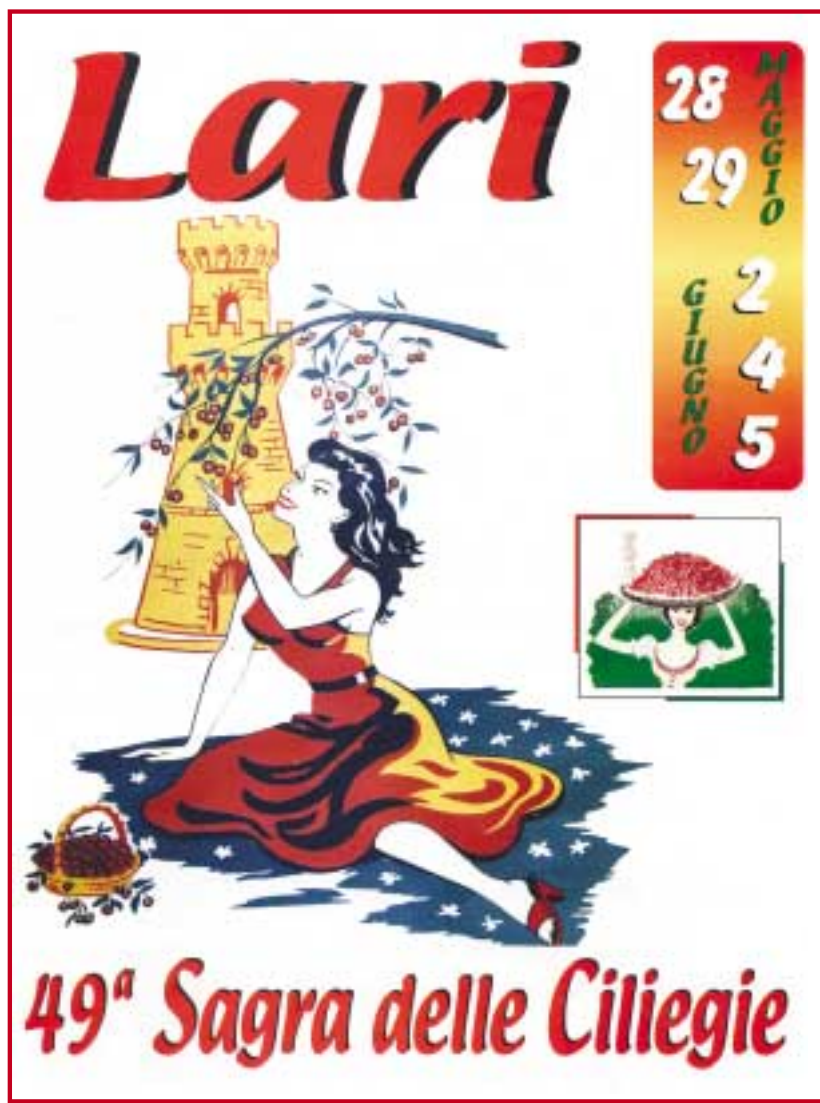
dagli organizzatori i prodotti della loro terra e con questi partecipano alla gara per l'assegnazione della «ciliegia d'oro». Certamente, colgono anche l'occasione per vendere e reclamizzare le loro ciliege; una parte di queste viene anche regalata ai numerosi visitatori presenti: il tutto, poi, viene arricchito da alcune manifestazioni collaterali, che talvolta hanno reso più originale e attraente la sagra stessa". In tutti questi anni abbiamo visto mostre di pittura e concorsi di pittura estemporanea; concorsi di voci nuove e l'esibizione dei più famosi artisti del momento in campo nazionale; l'organizzazione di una delle primissime manifestazioni podistiche a carattere non competitivo e, addirittura, una caccia al tesoro automobilistica guidata via etere, attraverso le autoradio. Recentemente c'è stata, ed è tutt'ora in auge, la disputa del palio dei rioni con l'allestimento di carri allegorici, arricchiti da balletti, scenografie e musiche da far invidia ai corsi mascherati di carnevale più famosi. Accanto a tutto questo, abbiamo avuto anche mostre di artigianato e prodotti tipici locali, nonché qualificate esposizioni di attrezzature per l'agricoltura. Un ottimo spettacolo di arte varia conclude sempre questa bellissima sagra.

Negli anni migliori sono stati venduti in un solo giorno fino a trenta quintali di ciliege e l'affluenza è stata valutata intorno alle cinquemila persone e forse anche di più, tanto che le automobili in sosta dei visitatori hanno creato talvolta una fila lunga quasi fino a Perignano, a una distanza cioè di quasi cinque chilometri dal paese di Lari.

La sagra delle ciliege ha luogo o l'ultima domenica di maggio o la prima domenica di giugno ed è una di quelle feste campestri alla quale vale la pena partecipare, perché ancora ha il sapore antico e genuino delle cose semplici di una volta...

Tratto da "La coltura del ciliegio nella provincia di Pisa" edito dalla Amministrazione Provinciale di Pisa:

(...) Un discorso a parte merita il comune di Lari che da sempre è stato il polo principale della produzione cerasicola dell'area, tanto è vero che il prodotto locale veniva e viene ancora oggi identificato sui mercati come "Ciliegia di Lari". Lari nonostante abbia risentito anch'esso in modo considerevole dell'abbandono delle campagne e dell'attività agricola, rimane ancora oggi il polo produttivo principale con alcune aziende coltivatrici dirette professionali ed un numero di realtà produttive "part-time" (occupati di altri settori o, in maggior misura pensionati) che svolgono l'attività agricola a scopi di integrazione di reddito, di autoconsumo o con finalità hobbistiche con sfondo anche "culturale". Una tipologia di azienda, quest'ultima, che ha avuto un forte incremento in quest'ultimo periodo. E' da sottolineare come la passione per il ciliegio sia molto radicata nella popolazione larigiana. Tale passione è tenuta in vita anche attraverso l'impegno dell'Amministrazione Comunale e dall'associazione Vivi-Lari che continuando a riproporre ogni anno la Sagra della ciliegia, ha fatto sì che tale tradizione non venisse perduta. Circa due anni fa è stato costituito inoltre il Comitato per la tutela e la valorizzazione della ciliegia di Lari, che sta contribuendo in modo significativo alla salvaguardia della tradizione ed al rilancio della coltivazione del ciliegio, attraverso sia la promozione di studi finalizzati alla richiesta della Denominazione di origine protetta (DOP), che la realizzazione di attività sperimentali per la trasformazione del prodotto e di assistenza tecnica per la soluzione dei problemi di carattere tecnico-agronomico. In questo contesto è stato possibile individuare molti produttori che, oltre a contribuire in modo consistente alla produzione delle ciliege, grazie alla loro passione sono custodi di alcune varietà tipiche larigiane censite da un recente studio realizzato dal CNR col sostegno dell'Arsia, ed il cui elenco è contenuto all'interno del registro del germoplasma regionale ex LR 50/97.



Fruito acerbo (foto di Ivan Cini)



Fruito in maturazione (foto di Ivan Cini)



PROGRAMMA DELLA 49° SAGRA DELLE CILIEGIE

SABATO 28/05/2005

- ORE 9:00 APERTURA STAND CILIEGIE
- ORE 17:00 APERTURA MERCATINO DELLE CILIEGIE
- ORE 17:00 SCUOLA DI MUSICA PONSACCO
- ORE 19:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 20:00 APERTURA MERCATINO IN NOTTURNA DELLE CILIEGIE
- ORE 21:30 MUSICA E BALLO CON I MAGMA

DOMENICA 29/05/2005

- ORE 10:00 APERTURA CONCORSO CILIEGIA D'ORO ALLA PRESENZA DELLE AUTORITA' CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FILARMONICA A. DEL BRAVO
- ORE 9:00 APERTURA AGRILARI IN PIAZZA XX SETTEMBRE
- ORE 9:00 APERTURA STAND CILIEGIE
- ORE 12:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 15:00 MUSICA DAL VIVO CON IL DUO SARA E HAYER
- ORE 17:00 PREMIAZIONE CONCORSO CILIEGIA D'ORO
- ORE 18:15 ESIBIZIONE DEL CORUS ISTITUTO COMPRENSIVO DI LARI E PREMIAZIONE DEI RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE
- ORE 19:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 20:00 APERTURA MERCATINO IN NOTTURNA DELLE CILIEGIE
- ORE 21:30 VERNACOLO PISANO IN "TRAVIATA STRAVOLTA" DI CROCCHIO GOLIARDI SPENSIERATI

IL BUS NAVETTA TI PORTERA' GRATUITAMENTE DAL PARCHEGGIO ALLA SAGRA

MERCOLEDI' 01/06/2005

- ORE 20:00 DEGUSTAZIONE PRODOTTI DERIVATI DALLE CILIEGIE DI LARI ESEGUITI DALLA SCUOLA ALBERGHIERA DI PISA "I.P.S.A.C.T. G. MATTEOTTI" PRESSO IL CASTELLO DI LARI

GIOVEDI' 02/06/2005

- ORE 15:00 MERCATO PRODOTTI LARIGIANI
- ORE 16:00 APERTURA MOSTRA LAVORI PROGETTI CILIEGIA DI LARI "CULTURA E COLTURA" DELLE SCUOLE ELEMENTARI DEL COMUNE DI LARI PRESSO IL TEATRO
- ORE 19:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 21:30 MUSICA DAL VIVO CON PIZZUTI BAND

SABATO 04/06/2005

- ORE 9:00 APERTURA MERCATINO CILIEGIE
- ORE 19:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 20:00 APERTURA MERCATINO IN NOTTURNA DELLE CILIEGIE
- ORE 21:30 MUSICA E BALLO CON I BABYLONIA

DOMENICA 05/06/2005

- ORE 10:00 APERTURA STAND CILIEGIE
- ORE 12:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 15:30 SPETTACOLI IN PIAZZA CON "LA BRASS BAND" DI TONY VITALE
- ORE 19:30 APERTURA STAND GASTRONOMICO
- ORE 20:00 APERTURA MERCATINO IN NOTTURNA DELLE CILIEGIE
- ORE 21:30 MUSICA CON I JELLY ROLLS COVER NOMADI

DOMENICA 12/06/2005

- ORE 10:00 "LE CILIEGIE ITALIANE IN PIAZZA PER I BAMBINI DEL MONDO" IN PIAZZA MATTEOTTI A LARI

La ciliegia: il frutto dei bambini

di Luciano Novelli

Ci avviciniamo al periodo della tradizionale Sagra delle Ciliegie di Lari che quest'anno è giunta alla sua 49^a Edizione e si terrà nel capoluogo comunale da sabato 28 Maggio a Domenica 5 Giugno. Quella di domenica 29 Maggio sarà la giornata più importante ed impegnativa. Infatti, si terrà l'inaugurazione ufficiale della Sagra con il taglio del nastro alla presenza delle Autorità e si procederà alla premiazione per il Concorso "la Ciliegia d'Oro".

Come ogni anno, fin dai primi di aprile, è iniziata l'intensa attività di programmazione e di organizzazione per mettere a punto tutte le iniziative previste e per far sì, che nei giorni della Sagra si apprezzi integralmente la qualità di questo frutto che rappresenta la storia del nostro territorio. Dal 21 Aprile fino al 19 Maggio illustri professori universitari relazionano al Teatro Comunale sulla Coltura e Cultura della Ciliegia di Lari, un progetto formativo organizzato dal Comune in collaborazione con il Comitato per la Tutela e Valorizzazione della Ciliegia larigiana e con il contributo della Provincia di Pisa. Per i primi di maggio è previsto un incontro in Spagna con gli operatori turistici iberici per far loro conoscere il nostro territorio ed i prodotti tipici locali tra i quali i derivati della ciliegia. Nei giorni della festa poi, verrà fatta la degustazione di prodotti a base di ciliegie, preparati dagli studenti dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Turistici e Alberghieri Matteotti di Pisa. Ma le tradizionali iniziative locali si sposano, quest'anno più che in passato, con gli eventi collaterali organizzati a livello di Associazione Nazionale Città delle Ciliegie di cui dal 2003 il Comune di Lari è socio fondatore e di cui il Sindaco Ivan Mencacci è l'attuale Presidente.

Sin dalla costituzione l'Associazione ha svolto un'operosa azione di ricerca delle migliori tecniche di coltivazione delle ciliegie e di divulgazione della cultura cerasicola. Infatti, è in fase di allestimento un sito internet con una sezione dedicata all'informazione dei soci e dei produttori, di modo che la conoscenza delle qualificate esperienze fatte in Italia sulle tecniche di produzione e trasformazione della ciliegia, consenta ad ogni Comune di scegliere le modalità operative più adatte alla morfologia e tipologia territoriale. Inoltre, l'Associazione si propone di sensibilizzare sul territorio percorsi di qualità, tracciabilità e salvaguardia delle specie autoctone, al fine di individuare un marchio "Italia" per le qualità nazionali tipiche, per aggiungere valore alla nostra produzione nei confronti dei mercati internazionali. La visibilità e l'apprezzamento per l'Associazione sono via via aumentate attraverso la partecipazione al progetto Res Tipica, che riunisce presso l'ANCI tutte le città di identità, e con l'adesione ad importanti fiere nazionali ed internazionali come la BIT di Milano, le Giornate Pisane a Francoforte, l'Assemblea Nazionale dei Comuni Italiani di Genova, fino all'evento Expò Pisa 2005 del febbraio scorso.

Un altro grande risultato raggiunto, è stato l'organizzazione del 1° Convegno Nazionale sulla Ciliegicoltura svoltosi a Vignola nell'Aprile del 2004, di cui è in programma la seconda edizione. La presidenza del Sindaco di Lari ha dato uno slancio importante all'azione di programmazione e organizzazione del gruppo, composto ormai da ben ventidue Comuni del Nord, Sud e Centro Italia..

Tra le iniziative di più ampio respiro, l'organizzazione di convegni e di ulteriori occasioni di promozione e commercializzazione delle ciliegie, oltre alla presentazione dell'Associazione in Parlamento e al cospetto del Presidente della Repubblica. L'ultimo traguardo raggiunto in ordine cronologico è stato il rapporto di collaborazione instaurato tra l'Associazione ed il Comitato Italiano per l'UNICEF.

Ciò è un onore ed un vanto per tutti i Comuni aderenti, che da sempre hanno manifestato una particolare sensibilità per le tematiche della tutela dei diritti dei bambini contro ogni forma di violenza e sfruttamento. Attraverso il rapporto privilegiato con l'UNICEF le ciliegie, frutto apprezzato dai più piccoli per la simbiosi tra gusto e fantasia, si legano inconfondibilmente alle campagne umanitarie del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia. Le prime occasioni pubbliche del paternariato dell'UNICEF all'Associazione sono previste per le domeniche 5 e 12 giugno p.v. quando in oltre 50 piazze italiane saranno allestiti spazi espositivi contenenti materiale informativo sull'UNICEF, sulle ciliegie e le tipicità dei Comuni associati.

In tal modo tutti potranno dare il loro contributo all'azione umanitaria e solidale dell'UNICEF, e, soprattutto i più piccoli, potranno apprezzare il gusto saporito delle molteplici varietà della ciliegie d'Italia. Per tutte queste occasioni di incontro e di festa, è gradita la presenza e la partecipazione di tutti i cittadini ed in particolare dei bambini.



maggio 2005

Chiunque ne esca vittorioso... a vincere è stato lo sport

di Marzio Caroti - segue da pag. 1

allo sport dei più piccoli. Una nota di merito speciale alla compagine degli Juniores di Mister Pellegrini che ha letteralmente sbaragliato il campo con una vittoria del proprio girone che non lascia equivoci sulla forza della squadra. Infine il settore amatoriale che ha raggiunto livelli di competitività senza uguali in tutta la Valdera. Si è parlato spesso degli Amatori come una categoria di calciatori a fine carriera o addirittura di coloro che, finita la propria esperienza calcistica in squadre più blasonate trovavano solo spazi in squadre a carattere amatoriale. Non è più così, oramai da anni molti giovani scelgono questa categoria come una vera e propria scelta sportiva magari approfittando del fatto che le partite si svolgono in giornate o orari meno impe-

gnativi rispetto a categorie superiori ma credo anche per il fatto che in squadre come queste si trovano a giocare fianco a fianco giocatori del solito paese, che sentono di rappresentare a pieno titolo e con il dovuto orgoglio i propri sostenitori. Un esempio tangibile di quanto ho appena scritto sono le squadre del nostro comune. Le otto compagini che rappresentano, paesi, bar o attività del nostro territorio sono composte prevalentemente da ragazzi che abitano qui, quindi è facile capire anche il continuo aumento di sportivi che il sabato pomeriggio o la domenica mattina decidono di andare a sostenere questi ragazzi. Ritornando ai risultati, tutte e otto hanno avuto un andamento positivo e alla fine dei campionati ognuna di esse è stata ripagata per l'impegno profuso per l'inte-

ra stagione. Anche qui però c'è stata un'eccezione e che eccezione. Vincendo ognuna di essa il proprio girone i Fratres e l'Arci entrambe di Perignano, hanno fatto sì che si arrivasse ad uno spareggio di zona Valdera tutto Perignanese che è tutto un dire. La cosa ha stuzzicato anche i quotidiani locali che si sono e si stanno interessando all'avvenimento con una risonanza sulle cronache sportive locali. Con grande partecipazione ho assistito alla partita di andata dello spareggio in uno stadio Perignanese stracolmo di sportivi; è stato un piacere esserci e lo è stato di più nell'apprezzare la correttezza con cui si è svolto il primo incontro che è finito in parità. Quindi al campo, nella prossima partita

che potrebbe essere decisiva, indipendentemente da chi ne uscirà vincitore, da parte della Giunta e di tutti i larigiani diremo comunque grazie a tutti i ragazzi che hanno giocato dando il meglio di se e che in tal modo hanno contribuito a dare lustro al nostro territorio: è il minimo che si possa fare. Chiunque ne esca vittorioso, a vincere è stato lo sport. E' allo studio una serata nella quale potremo festeggiare ed esprimere a tutti coloro che hanno partecipato ai vari campionati la nostra gratitudine e il nostro compiacimento per quello che è stato fatto. Nel frattempo stiamo lavorando con l'ultimazione dei lavori dei nuovi spogliatoi e per il rifacimento del campo di gioco degli amatori che sarà un altro motivo per festeggiare la ripresa dell'attività sportiva al rientro dalle ferie.

Scuola media: l'edificio aperto per le attività sportive

di Marzio Caroti

Un bagno di folla il 9 gennaio scorso all'inaugurazione della nostra bella scuola media. L'entusiasmo dei ragazzi, la partecipazione dei genitori, l'apprezzamento di tutta la cittadinanza sono stati l'inaspettata ma gradita ricompensa per tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione del plesso scolastico (amministratori, ditte esterne, dipendenti comunali). Come preannunciato, l'edificio scolastico, funzionante per larghissima parte (aule, laboratori, refettorio, aula magna) doveva essere completato relativamente alla palestra. Con perfetto tempismo sul cronogramma dei lavori, è di questi giorni l'ultimazione degli interventi per la realizzazione dell'impianto sportivo. I numeri e la configurazione degli ambienti descrivono da soli la portata dell'intervento: mq 286 di superficie per il locale palestra, mq. 36 Per gli spogliatoi, bagni, docce divisi per sesso con WC handicap, mq 7,50 per l'ambulatorio

medico. La palestra, pavimentata in parquet con sistema di posa galleggiante, è dotata di impianti di pallacanestro e pallavolo, spalliere e materassi. L'Amministrazione comunale, allo scopo di garantire l'utilizzo della palestra non soltanto agli alunni ma a tutta la cittadinanza, si è riservata l'uso della stessa in orario extrascolastico. Tramite l'affidamento ad un soggetto gestore esterno (polisportiva, Associazione sportiva ecc..) sarà così possibile praticare attività sportiva in palestra prevalentemente in orario pomeridiano e serale. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione dello sport tra i giovani (under 16) tra gli anziani (over 65) e tra i soggetti diversamente abili, nella convinzione del beneficio dell'attività sportiva a qualsiasi età. A breve termine pertanto, non appena saranno definiti gli accordi con l'Associazione sportiva che gestirà la palestra, sarà illustrata e pubblicizzata la programma-



zione delle attività previste già a partire dal mese di settembre 2005 (per informazioni U.O. Sport tel. 0587-687518)

Un altro tassello nell'obiettivo di accrescere la qualità dell'istruzione e della formazione dei nostri ragazzi è stato ultimato, altri e importanti traguardi, ci aspettano.

Compie un anno 'Fantasie di Merlino'

di Olivia Picchi

Venerdì 22 alle ore 15.30 è stato festeggiato alla Ludoteca Comunale il primo anno di attività. Un anno che si conclude con un bilancio estremamente positivo, molte le adesioni e gli apprezzamenti per un servizio che aiuta i genitori ma soprattutto insegna ai ragazzi a crescere insieme. La decisione di aprire un centro

gioco in Perignano, che fosse per genitori e famiglie un luogo di incontro e un posto sicuro dove poter lasciare i propri figli, è stata una scommessa, e oggi possiamo dire una scommessa vinta. Nella Ludoteca Comunale i ragazzi hanno trovato un posto dove divertirsi ed imparare molte cose; ogni giorno infatti essi si dilettano nella lavorazione della carta, nella pittura, nelle arti culinarie ed in molto altro ancora. Venerdì hanno allestito una mostra per presentare il risultato delle loro "fatiche". Vedere i ragazzi felici ed entusiasti è per l'Amministrazione Comunale la più grande gratificazione!



Alessandra Guidi nuovo assessore

In data 29 marzo 2005 con decreto n.2 il Sindaco ha nominato Alessandra Guidi Assessore esterno conferendole le deleghe sulle materie inerenti lo sviluppo economico, le attività ricreative, le politiche di finanziamento pubblico, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Tali deleghe erano state precedentemente assegnate a Massimo Lombardo che ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi di salute in data 20 dicembre 2004. Alessandra Guidi è nata a Milano nel 1967, è residente a Usigliano di Lari dal 1971 ed è laureata in Scienze Politiche. L'orario di ricevimento del nuovo assessore è fissato dalle ore 15.00 dalle ore 17.00 di ogni giovedì e dalle ore 9.30 alle ore 12.00 di ogni sabato.



Bilancio di previsione anno 2005

di Giacomo Orazzini

Per la redazione del Bilancio di previsione 2005 come ogni anno abbiamo atteso con grande preoccupazione la finanziaria 2005 che purtroppo, come ci aspettavamo, ha riproposto la vecchia logica degli ultimi anni.

Così mentre il parlamento discuteva sulla finanziaria, il Governo presentava un emendamento composto da un unico articolo di 572 commi sul quale poneva la fiducia svilendo in tal modo il ruolo delle Istituzioni. Emendamento nel quale abbiamo avuto:

- tagli alle spese sociali e ai trasferimenti agli enti locali;
- nessuna iniziativa per un nuovo modello di sviluppo sostenibile e di qualità;
- tagli alle tasse di cui, come abbiamo visto dalla prima busta paga del 2005, ne hanno beneficiato solo i più ricchi;
- ricerca dello smantellamento dello STATO SOCIALE per far posto alla beneficenza e al mercato.

Il limite all'aumento della spesa (rispetto alla media del triennio 2001-2003) per gli enti locali aveva probabilmente l'intento di costringere gli Enti Locali a tagliare servizi essenziali di pubblica utilità e a introdurre nuove tasse.

Il minor trasferimento agli enti locali è stimato in 2 miliardi di euro 2005.

I tagli che il Governo aveva promesso al Ministero della Difesa nella finanziaria sono stati nella realtà minimi e sono compensati dai fondi extrabilancio delle missioni militari all'estero:

- come i 600 milioni di euro per la presenza delle truppe italiane in Iraq;
- come i 200 milioni di euro per la costruzione di 131 caccia Efa.

Con questi soldi si coprirebbero i costi delle domande di servizio civile volontario previste per il 2005;

Inoltre si tagliano ancora i fondi per la cooperazione: ce ne sono almeno 250 milioni in meno in finanziaria, e in particolare 30 milioni in meno per la ricostruzione in Iraq.

Però invece nella finanziaria di quest'anno, cosa molto importante specialmente per il Presidente del Consiglio, sono previsti gli incentivi per chi acquista un decoder per la tv digitale, tecnologia dall'ancora modesta diffusione in Italia:

- un bonus di 120 euro per decoder acquistato per uno stanziamento complessivo di 110 milioni di euro;
- un vero regalo per le imprese che si sono cimentate nell'avventura del digitale terrestre: tra queste Mediaset.

Altri interventi una tantum:

- è stata prevista la proroga fino al 30 giugno del 2006 per il pagamento dei contributi previdenziali nelle provincie di Catania e Siracusa (probabilmente per recuperare in quelle province qualche consenso);
- inoltre nel comma 261 è stato previsto un capitolo di spesa per 3 milioni di euro per la comunicazione del Governo ai cittadini (anche queste sono vere e proprie spese elettorali finanziate dallo stato)

La finanziaria contiene poco e niente per il welfare:

- al contrario c'è uno straordinario finanziamento di 10 milioni di euro per gli asili nido aziendali (un regalo alle impre-

se, che ben si prestano in cambio del marchio di "responsabilità sociale")

Per la Sanità:

- rimane irrisolto il totale finanziamento del Fabbisogno finanziario delle Regioni
- rimane irrisolto il problema relativo all'assistenza ai non autosufficienti con il risultato che i 2 milioni di italiani in gravi condizioni permanenti di salute, sono senza una vera rete di protezione sociale. Per fortuna che per il momento c'è il supporto dei Comuni (fino a quando potranno reggere), delle famiglie che stanno facendo grossissimi sacrifici e delle associazioni di volontariato che specialmente in Toscana sono molto presenti e vicine alle famiglie.

L'impatto della Finanziaria sul bilancio del Comune di Lari è stato il seguente:

Il nostro ente ha avuto una riduzione dei Trasferimenti correnti 2005 rispetto al 2004 di 144.000 euro ed ha subito un incremento del costo delle utenze e per l'acquisto di beni e servizi (inflazione) di 110.000 euro. Pertanto le minori risorse a disposizione del Bilancio 2005 sono state pari ad euro 254.000.

Linee principali della politica di Bilancio 2005: abbiamo provveduto a razionalizzare le spese confermando il parametro ISEE nelle tariffe a domanda individuale, ricercando una maggiore efficienza negli acquisti e nelle gare di appalto e razionalizzando i budget dei singoli servizi comunali.

Si è cercato inoltre di non ridurre l'erogazione dei servizi ai cittadini e di non incidere negativamente sugli standard qualitativi.

Particolare attenzione è stata dedicata ai settori del sociale, del turismo (anche quale veicolo per tutte le attività economiche), della scuola, della cultura, dell'attività ricreative e dello sport, della gestione del territorio e dell'ambiente e della polizia locale.

Politica fiscale e tariffaria: sono rimaste invariate tutte le principali imposte comunali e la Tassa occupazione aree pubbliche e passi carrabili, l'ICI, la Tassa sulla Pubblicità e l'Addizionale Comunale Irpef. Solo la Tassa Rifiuti Solidi Urbani ha subito un piccolo incremento (+4%) dovuto agli obblighi di legge (passaggio da tassa a tariffa con copertura del 100% dei costi del servizio a partire dal 1° gennaio 2006)

A agevolazioni Fiscali: sono state confermate le importanti agevolazioni ICI e Tassa Rifiuti Solidi Urbani per le famiglie con portatori di handicap, non vedenti ed invalidi 100%, gli anziani a basso reddito e le famiglie disagiate e a basso reddito. Per le famiglie che utilizzano il bio-composter è stata confermata la riduzione del 20% della TARSU.

Aliquote e tariffe dei servizi a domanda individuale: per quanto riguarda la refezione scolastica ed il trasporto relativamente alle Scuole Materne, Elementari e Medie le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2004 (solo adeguamento all'inflazione). E' stata confermata l'esenzione dal pagamento per contribuenti con ISEE inferiore ad euro 5.000 così come le tariffe ridotte per livelli di ISEE compresi tra 5.000 e 9.900 euro.

Anche i valori ISEE sono stati adeguati all'inflazione.

Bilancio di Previsione 2005 Principali Macroaggregati

Le SPESE Correnti ammontano ad euro 6.728.720 e sono necessarie per il funzionamento dell'Ente. Riguardano essenzialmente le spese del personale, per l'acquisto di beni di consumo, per l'acquisto delle prestazioni di servizio (utenze telefoniche, acqua, gas, luce ecc...), per l'erogazione dei servizi ai cittadini, per i trasferimenti (contributi volti a promuovere attività di competenza) e per il pagamento della quota capitale ed interessi di mutui in ammortamento.

Nell'ambito delle spese correnti vi sono anche le spese rivolte direttamente ai cittadini in particolare:

SETTORE SCUOLA

541.800 euro

SETTORE SOCIALE e NON PROFIT

438.900 euro

(+ 11,5% Rispetto al 2004)

SETTORE Sport, Cultura

e Tempo Libero

156.100 euro

SETTORE Turismo e Sviluppo

Economico e Agricoltura

58.600 euro

Le SPESE per Investimenti ammontano ad euro 1.405.000 e sono relative ad opere pubbliche e spese in conto capitale. In particolare per le opere di viabilità, per la realizzazione e manutenzione degli immobili pubblici e delle strutture sportive e sociali, per le opere di ampliamento e sistemazione rete idrica e fognature, per l'acquisto automezzi di servizio, per l'acquisto di beni durevoli per uffici e scuole e per altre opere pubbliche in genere.

Le Entrate Correnti ammontano ad euro 6.498.620 e sono suddivise nei seguenti principali aggregati:

- Imposte e tasse (ICI, Addizionali, Tosap, Tarsu) 5.033.700 euro

- Trasferimenti (Statali, Regionali, Provinciali e da altri Enti) 369.380 euro

- Altre entrate (Servizi a domanda individuale, diritti segreteria, sanzioni ...)

1.095.540 euro

Le Entrate per Investimenti ammontano ad euro 1.285.100 e sono suddivise nei seguenti principali aggregati:

- Oneri concessori, alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale

1.025.100 euro

- Accensione di prestiti ed anticipazioni di cassa

260.000 euro.

Per concludere questa breve presentazione del Bilancio di Previsione anno 2005 del Comune di Lari voglio fare solo alcune brevi riflessioni. La nostra amministrazione, a partire dall'insediamento avvenuto nel 2001, ha assistito ogni anno a degli interventi legislativi che hanno sicuramente penalizzato le prospettive di sviluppo del nostro territorio. I tagli indiscriminati e spesso ingiustificati ai trasferimenti, i vincoli del patto di stabilità imposti dal Governo agli Enti Locali con rigidità massima (mentre lottava in sede Comunitaria per renderli per sé il più elastici possibile), il blocco alle assunzioni ed infine il tetto massimo imposto sia alle spese correnti che a quelle per investimenti, hanno fortemente indebolito la capacità degli Enti Locali di gestire il territorio e di soddisfare i bisogni della gente. Solo con lo sforzo profuso in questi anni dalla nostra amministrazione si è potuto, per così dire, limitare i danni in attesa di tempi migliori che, ci auguriamo, possano arrivare già a partire dalla primavera del 2006.

Inaugurazione del 'Percorso ecologico delle Colline Larigiane'

Per una conoscenza e valorizzazione dell'ambiente naturale, storico e culturale del nostro territorio, per favorire l'incentivazione del turismo sociale, giovanile e degli anziani

SABATO 21 MAGGIO ORE 16.30

c/o campo sportivo di Lari inaugurazione del

"PERCORSO ECOLOGICO DELLE COLLINE LARIGIANE"

Programma della giornata:

ore 16.30 - ritrovo al campo sportivo di Lari

ore 17.00 - saluto delle

autorità ed inaugurazione

ore 17.30 - camminata

lungo il percorso ecologi-

co guidata dal CAI-Club

Alpino Italiano

ore 18.30 - ristoro con

degustazione dei prodotti

tipici locali



maggio 2005

Cari lettori...

di Marcella Bitozzi

Il primo numero di quest'anno di "Larindiretta" sarebbe dovuto uscire nei mesi di febbraio/marzo, ma per la imminenza delle elezioni amministrative del 3 e 4 aprile, era in pieno vigore il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di svolgere qualsiasi attività di comunicazione.

E così, piuttosto che entrare nelle vostre case con articoli puramente tecnici, l'amministrazione comunale ha preferito aspettare il momento di poter confezionare il giornalino con le stesse caratteristiche e in un'edizione raddoppiata.

Non si tratta di un cambiamento di periodicità di Larindiretta quindi; tutto ciò è semplicemente stabilito da un obbligo istituzionale di cui alla legge 22 febbraio 2000 n. 28, che all'art. 9, comma 1, vieta alle pubbliche amministrazioni, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla conclusione delle operazioni di voto, di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni.

Buona lettura a tutti.

Cosa si deve fare per...

Scritto in collaborazione con la signora Roberta Biisecchi, ufficiale di Stato Civile.

LA CARTA DI IDENTITA'

Mario Rossi, per avere la carta di identità, deve possedere due requisiti essenziali: avere superato 15 anni di età ed essere residente in un qualsiasi Comune d'Italia.

Se ha un'età compresa tra il quindicesimo e il diciottesimo anno, avrà bisogno della presenza di un suo genitore, o di entrambi, se la carta di identità deve essere valida per l'espatrio.

Se invece Mario Rossi è maggiorenne (18 anni compiuti) è sufficiente che si rechi all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza con tre fototessera perfettamente uguali e un documento di riconoscimento (vale anche l'eventuale vecchia carta di identità, il passaporto, la patente di guida, la tessera ferroviaria, ed in genere tutti i documenti rilasciati da Enti Pubblici contenenti una foto). La spesa è di Euro 5,42.

Se Mario Rossi è cittadino straniero potrà avere solamente la carta di identità non valida per l'espatrio.

La carta di identità vale cinque anni dal momento del rilascio; in caso di deterioramento prima della scadenza del quinquennio, sarà rilasciata una nuova carta di identità presentando all'ufficio tre nuove fototessera e la carta di identità deteriorata. In questo caso la spesa ammonta a Euro 10,59.

In caso di furto o smarrimento è necessario che Mario Rossi si presenti alla Caserma dei Carabinieri per esporre denuncia; l'Ufficio Anagrafe rilascerà una nuova carta di identità prendendo visione della copia della denuncia; saranno naturalmente sempre necessarie le tre fototessera identiche.

Il costo varia: in caso di furto la spesa è di Euro 5,42, e in caso di smarrimento il costo sarà di Euro 10,59.

Se Mario Rossi ha figli minorenni ed è separato, per avere la carta di identità valida per l'espatrio, dovrà presentare copia della sentenza di separazione dove i coniugi si sono reciprocamente autorizzati a poter espatriare, oppure una dichiarazione liberatoria dell'altro coniuge.

Mario Rossi può richiedere il rilascio della carta di identità, oltre che al Comune di residenza, anche al Comune dove eventualmente ha il domicilio; gli verrà rilasciata dopo la necessaria autorizzazione del Comune di residenza al Comune di domicilio.

Se Mario Rossi è invalido, potrà, su richiesta, usufruire di un particolare servizio a domicilio.

PRESTITO D'ONORE

Sarà presto possibile, per coloro che si trovano in condizioni di difficoltà finanziaria momentanea, accedere al "prestito d'onore", tipologia di prestito a tassi estremamente ridotti finalizzato a contrastare fenomeni economici di usura e di speculazione. Il programma si prefigge di offrire piccoli prestiti a chi ha necessità di attingere a risorse finanziarie per far fronte a problemi concreti ed immediati, familiari o personali, facilitando l'accesso al credito a persone che hanno difficoltà a fornire le garanzie normalmente richieste dal sistema bancario.

L'iniziativa è della Regione Toscana che ha stanziato Euro 470.000, da ripartire tra le zone sociosanitarie di tutto il territorio.

L'agevolazione consiste nell'abbattimento degli interessi su prestiti in denaro concessi da Banche convenzionate con la Fidi Toscana da restituirsi a rate entro un massimo di 60 mesi.

Il prestito d'onore può avere un importo massimo di Euro 5.000,00 e sarà determinato in funzione delle necessità dei richiedenti e delle loro capacità di rimborso. Ai prestiti possono accedere i cittadini italiani o dell'Unione Europea; il cittadino extracomunitario dovrà essere in possesso della carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno ed esercitare attività lavorativa. I requisiti richiesti, di età di reddito, di residenza ed altri dovranno essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Sarà cura dei singoli Comuni informare i cittadini, raccogliere le domande, effettuare le istruttorie e tenere i contatti con la Fidi Toscana che si occuperà della gestione amministrativa e contabile del fondo di abbattimento degli interessi, raccoglierà ogni singola domanda, effettuerà la verifica dei requisiti, stabilirà l'entità del prestito.

Le domande potranno essere presentate a partire dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

I cittadini interessati saranno adeguatamente informati su tutti i particolari, non appena il bando sarà pubblicato.

"Ogni anziano che muore è un"

Nel precedente numero di "Larindiretta", l'Assessore Olivia Picchi ha presentato il "Progetto Madeleine", al quale il Comune di Lari partecipa come Ente partner e cofinanziatore. Durante le occasioni di incontro e di scambio tra la popolazione anziana e quella dei giovani del nostro Comune, che rappresenta l'obiettivo del progetto, e più precisamente nel primo incontro che si è svolto ai Boschi di Lari il 28 gennaio 2005, l'ideatore e Responsabile Massimo Novi ha intervistato Dino Casini, cittadino larigiano nato nel 1913, che ci ha raccontato un episodio della sua vita di bambino.

Le sue parole "...E io inviai a senti' quel profumo... mi sembra di sentillo ancora..." ci ricordano il significato del simbolo del progetto; per questo motivo e per la schiettezza, l'autenticità e la commovente semplicità di questo carissimo nonno, ho deciso di pubblicarlo.

Tanti carissimi auguri, Dino, che la tua vita possa essere ancora talmente lunga da poterci raccontare altri centomila di questi episodi.

Marcella Bitozzi

Il racconto di Dino Casini Arriva babbo

La trascrizione del racconto è stata fatta nella maniera più aderente possibile al racconto orale fatto da Dino Casini all'incontro del 27 gennaio 2005 presso la Sala Parrocchiale di Boschi di Lari.

"Mi chiamo Casini Dino, sono del 1913, nato il 17 settembre. Allora, una cosa personale, vi racconto quando il mi' babbo arrivò dalla guerra. Nel 1919 io ero bimbetto, avevo sei anni passati appena, però mi ricordo una cosa, una cosa che mi rimase tanto impressa che l'ho nella mente come se fosse ieri succedemmi. Donque, ero in casa con la mi' mamma e quattro figlioli; siamo lì in casa, eramo ragazzetti piccini l'ho detto, e da quella via sento la mi' mamma che dice "arriva babbo", la mi' mamma fa "arriva babbo, arriva babbo!"

Era venuto qualche volta in licenza e me ne ricordavo bene,



Foto della famiglia Casini del 1916. "Nonno Dino" è il bambino in piedi sopra la sedia

è una biblioteca che brucia..."

no? E sicché sorte fori: vedo apparire un calesse di quelli che chiamavano calessini come usavano una volta, con la pedana, e vedo che sopra a questo calessino c'è il mi' babbo vestito da militare. Però l'impressione che ebbi che l'aveva accompagnato un amico di Pontedera che si chiamava di cognome di Bargagna che, a quell'epoca, saddio che cognome pensavo che fosse.

Allora scende il mi' babbo aveva il fagotto pieno di roba, ci aveva il tascapane, chiamato, pieno di roba. Scende. Questo Bargagna gira il cavallo per anda' via, e il mi' babbo fece "No, aspetta, si mangia un boccone insieme e poi vai, si beve un bicchier di vino" e allora quest'omo legò il cavallo a un ulivo. E poi il mi' babbo disse "Vieni, ho portato le bistecche, si mangia le bistecche e poi vai"; e io, quando sentii rammentare questa bistecca: "O cos'è questa bistecca?". Allora mi incuriosii di questa bistecca... E la mi' mamma, allora indaffarata, ci s'aveva le fascine secche di vichia, ci s'aveva l'arali fori che allora non era come ora... anzi, mi ricordo che al foco ci s'aveva la pentola di fagioli... mette gli arali, mette questa fascina sul fo' o, fa una fiammata e poi, quand'è bruciata tutta per bene viene - si diceva - il mucchio della brusta... poi prese il treppiedi che allora servivano per arrosti' la pulenda (si chiamava "pulenda" no, polenta); per l'appunto ce l'aveva nella madia[la pulenda]. E io dissi: "allora mette a arrosti' la pulenda". E 'nvece il mi' babbo tira fori un affare così avvortinato bianco e tira fori questi pezzi di carne e io rimasi impressionato; e chi l'aveva mai vista? E' una cosa che vi racconto vera!

E la mi' mamma mette nel vassoio questi affari di carne. "questo cos'è?" "la bistecca." 'nsomma li unge per bene, mette il treppiedi su questa brusta... E io inviai a senti' quel profumo. Mi sembra di sentillo ancora. Li cosse, li mise in tavola e apparecchiò per bene.

Quando mi misi in bocca quella carne mi sembrava d'avecci chissà cosa... e chi l'aveva mai mangiata la bistecca? 'un la 'onoscevo nemmeno... e mi rimane sempre impressa."



Dino Casini

Si ringraziano Dino e la famiglia per la concessione dell'autorizzazione alla pubblicazione del racconto e per la fornitura delle foto.

Altre testimonianze e resoconti degli incontri sono pubblicati sul sito www.progetto-madeleine.org. Il progetto "Madeleine" avrà la sua giornata conclusiva entro la fine del mese di giugno; sarà una grande festa dove sarà presentata la raccolta di tutti i racconti e dove tutti i partecipanti potranno fare conoscenza.

Al cittadino interessa sapere che...

notizie e comunicazioni dal Palazzo Comunale

di Monica Quaratesi

Bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione

E' stato pubblicato all'albo pretorio il bando per l'assegnazione dei contributi ad integrazione del canone di locazione. La domanda di contributo deve essere presentata sull'apposito modulo entro e non oltre il giorno 3 giugno p.v. all'ufficio protocollo del comune. Il modulo della domanda e il bando relativo possono essere scaricati dal sito del comune www.comune.lari.pi.it oppure ritirati direttamente presso l'ufficio URP. Le domande pervenute entro il termine suddetto, qualora in regola, daranno titolo a concorrere all'assegnazione del contributo per il periodo 1 gennaio 2005 - 31 dicembre 2005, salvo minor periodo di validità del contratto di locazione e/o minor periodo dell'anno in cui si è verificato il possesso dei requisiti

Esperienze Circolari... ottenuto il finanziamento per la realizzazione di due Circoli di Studio

Continua sul nostro territorio l'esperienza dei circoli di studio grazie ad un finanziamento ottenuto dalla Provincia per la realizzazione di due progetti presentati dal comune. Il primo progetto ha come tema "la ciliegia larigiana" ed è finalizzato alla ricerca e realizzazione di un breve documentario sulla ciliegia di Lari. Il relativo circolo ha preso avvio con il mese di maggio presso la ludoteca comunale di Perignano ed avrà la durata di 60 ore. Il secondo circolo dal tema "scorci paesaggistici e strutturali poco noti del territorio", è finalizzato alla ricerca e realizzazione di brevi filmati personali su scorci poco noti del paesaggio collinare con tecniche di vario tipo tra cui video, fotografia e pittura. Il tutto sarà elaborato e trasformato in video digitale. L'inizio di questo corso è previsto nei prossimi mesi

Progetto No Stop-Giovani in Formazione

Anche quest'anno sono state numerose le adesioni dei giovani e meno giovani alle molteplici opportunità di formazione non formale offerte dal Comune di Lari nell'ambito del Progetto Giovani Valdera. Sono in corso di svolgimento il corso di lingua inglese, il corso di ceramica, mentre si sono già conclusi il corso di plasticità e il corso di giocoleria. Per coloro che fossero interessati è ancora possibile consultare il sito www.progettogiovanivaldera.it oppure rivolgersi all'ufficio URP del comune (0587/687537) e iscriversi ai corsi non ancora avviati, come lingua tedesco per il turismo, lingua italiana per stranieri, workshop la comunicazione organizzativa.

Zanzara tigre - campagna di sensibilizzazione

Con il mese di maggio è cominciata la campagna di sensibilizzazione per la lotta contro la zanzara tigre. Durante una serie di incontri che si stanno svolgendo sul territorio comunale, la ditta Salvambiente, affidataria del servizio di disinfestazione, distribuisce gratuitamente compresse antilarvali per il trattamento dei ristagni di acqua nelle proprietà private. Gli ultimi incontri si terranno a Perignano in via Carducci il 27 maggio dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ed a Lari in p.zza Matteotti il 13 giugno, sempre dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Bando per le iscrizioni ai nidi d'infanzia pubblici e privati accreditati

I servizi educativi per la prima infanzia della Valdera hanno costituito una rete integrata di offerta finalizzata a dare risposte, diversificate ma coordinate, ai bisogni che le famiglie del territorio esprimono.

Fino al 25/5/2005 sono aperte contestualmente in tutti i comuni della Valdera in cui hanno sede i servizi di nido d'infanzia accreditati (da tre mesi a tre anni di età) le iscrizioni per l'anno educativo 2005-2006. Per accrescere la possibilità di accesso a tali servizi vengono riproposti i buoni servizio, cioè delle cedole spendibili soltanto presso i servizi accreditati. I criteri ed i punteggi per la formazione delle graduatorie e l'accesso ai servizi, le regole per le frequenze ed il pagamento, le modalità di erogazione e gli importi dei buoni servizio sono uguali in tutta la Valdera e sono dettagliatamente indicati nella documentazione allegata al modulo di iscrizione, che può essere ritirato presso gli uffici comunali o scaricato dal sito web www.valderassociata.it

Non conferisce alcuna priorità la data di presentazione della domanda. Le richieste di iscrizione che perverranno successivamente al 25/5 saranno collocate in coda alla graduatoria per la quale concorrono.

Soggiorno estivo marino degli anziani 2005

Anche quest'anno il Comune di Lari, in collaborazione con l'Auser Verde Soccorso Argento organizza il soggiorno estivo degli anziani. La meta prevista quest'anno è la riviera Adriatica - Rimini Riva Azzurra. Il soggiorno si terrà dal 28 agosto al 11 settembre. Coloro che sono interessati a partecipare dovranno presentare domanda di iscrizione entro il 31 maggio p.v. presso l'associazione Auser, in via delle Melorie, 1 Perignano - Tel. 0587/618454.

maggio 2005

Gruppi Consiliari

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE.

Gruppo Consiliare della Casa delle Libertà

Vivevo in un territorio particolarmente brutto, privo di preesistenze storiche, dove nessuno lavorava, abitato da persone per la gran parte contente del modo in cui venivano amministrare.

I servizi pubblici erano particolarmente efficienti.

La nettezza urbana veniva raccolta due volte al giorno con costi di bollette fra i più bassi della regione.

Per ogni borgo, per ogni quartiere c'erano enormi aree a parcheggio gratuito talmente grandi che le macchine parcheggiavano a 10 metri le une dalle altre.

Le facciate delle case nei centri abitati non avevano un filo esterno, né dell'Enel né dell'illuminazione pubblica.

Il turismo veniva incentivato con politiche efficaci e non contraddittorie.

Gli autoveicoli fissi e quelli mobili, c'erano sì, ma solo esposti in un museo come reperti storici dell'inizio del secondo millennio.

L'I.C.I. esisteva, perché era una legge, ma veniva applicato con percentuali simboliche. Le strade comunali venivano usate come campi di bocce tanto erano lisce e livellate.

Era un luogo in cui anche gli amatori potevano giocare a calcio nei campi del loro paese in qualunque momento.

Il locale servizio del pubblico acquedotto non aveva tratti di condotte in cemento amianto e le bollette dell'acqua costavano meno di un caffè.

Per eseguire lavori di riparazione delle case, veniva fatta solo una comunicazione allegando una foto a colori.

Per ogni casa nuova che veniva costruita, l'ente pubblico mandava una lettera di ringraziamento al costruttore e non dovevano essere fatte anticipazioni del mutuo per pagare gli oneri urbanistici.

Si poteva cambiare il colore della propria casa, dotarla di migliorie o costruire una piscina senza pagare gli oneri di urbanizzazione.

Si poteva addirittura costruire dei parcheggi privati, peraltro stabiliti gratuiti da una legge dello stato, chiamata 122, senza dover pagare nessun fiorino di gabella all'Amministrazione Comunale.

Se un cittadino aveva bisogno di una certificazione bastava telefonare lasciando il proprio numero di fax o la propria e-mail e gratuitamente arrivava la certificazione con i saluti e gli auguri di Pasqua o di Natale a seconda del semestre.

L'illuminazione pubblica era omogenea, non esistevano le piazze o i piazzali sovrailluminati e molte zone emarginate dove per illuminare l'unico sistema era la pila a portata di mano.

L'Amministrazione Comunale tra le tante cose che faceva riusciva, con politiche di indirizzo e di promozione, a creare posti di lavoro per tutti, in particolare per i giovani. Leggendo tutto ciò voi penserete, ma cosa ci racconta? Ma questo tipo, in che mondo viveva?

La spiegazione è semplice, stavo semplicemente sognando, poi come sempre è suonata la sveglia alle 7.00 ed in un attimo mi sono ritrovato, come tutti i giorni, a vivere la realtà del Comune di Lari che è diametralmente opposta al sogno.

Il nostro gruppo Consiliare intende affrontare con vigore gli argomenti narrati nel sogno, che poi sono gli argomenti della vita di tutti. Sarà nostra premura di parametrare in modo oggettivo (e siamo aperti al contributo di idee di tutti) la situazione dei servizi in ragione dei costi che sosteniamo.

Gruppo Consiliare "L'Ulivo, un progetto per Lari"

ELEZIONI REGIONALI DEL 3 E 4 APRILE: E' IL RISULTATO DEI RECORD!

La portata del successo politico ottenuto dalle forze del centrosinistra è stata talmente ampia da lasciare quasi frastornati.

La coalizione di "Toscana Democratica" ha riportato un risultato eccezionale eleggendo Claudio Martini con il 57,3%, aumentando dell'8% i propri consensi. L'Unione toscana, cioè Toscana Democratica più Rifondazione arriva al 65%, il risultato più alto tra tutte le regioni. Risultati chiari che hanno premiato il buongoverno della nostra regione, che puniscono severamente la Casa delle Libertà e che in Toscana e ancor più nella nostra provincia, evidenziano anche la debacle elettorale di Renzo Macelloni, punito nel suo tentativo di personalizzare la politica e di andare oltre ai partiti tradizionali. Un'esperienza la sua che se non è arrivata al capolinea poco ci manca.

GOVERNO: LE BUGIE E GLI INCAPACI FANNO IL BIS.

Ma il senso politico di queste elezioni è senza dubbio la sonora bocciatura di Berlusconi, delle sue promesse mancate e della sua pessima azione di governo. Di fronte a simili risultati, un governo serio avrebbe dovuto compiere un'analisi approfondita dei motivi della sconfitta elettorale, avviare, se ne avesse avuto la forza, un profondo cambiamento nella propria politica, oppure dimettersi e lasciare che fossero gli elettori a decidere da chi volessero essere governati nei prossimi anni.

E invece non è successo niente di tutto questo: nei giorni scorsi i cittadini italiani hanno assistito all'ennesimo teatrino, reso ancor più evidente dal ritorno nella compagine ministeriale di Tremonti, addirittura promosso "vice presidente" dopo essere stato dimissionato da super ministro dell'economia dalla sua stessa coalizione, poiché ritenuto (a ragione, aggiungiamo noi!) il principale responsabile degli errori di politica economica che hanno portato al dissesto delle condizioni finanziarie del nostro paese. Altre "promozioni" sono state poi quelle di Storace e di Scaiola. Storace, che ha subito una severa sconfitta alle regionali del Lazio, dopo una furibonda resa dei conti all'interno della maggioranza, ma soprattutto del suo stesso partito (Alleanza Nazionale) e dopo una serie di veti e di minacce incrociate che hanno dato origine ad uno spettacolo veramente misero e degno dei peggiori momenti della prima repubblica, è riuscito ad ottenere un risarcimento politico, occupando una delle poltrone ministeriali più ambite, quella della sanità. Del resto di quest'operazione non se ne possono comprendere altri motivi, se non quelli appena descritti, poiché diversamente non si capisce perché mai uno che perde le elezioni debba essere premiato!

A Claudio Scaiola invece è stato assegnato un altro ministero assai importante, quello delle attività produttive. Al di là delle capacità personali, in questo caso basta solo ricordare che il ministro Scaiola, fù costretto a dimettersi da ministro degli interni, dopo le gravi ed offensive parole che ebbe a dire nei confronti del professor Marco Biagi all'indomani del suo assassinio e il fatto che torni schierato in prima linea, la dice lunga anche sul profilo morale di questo governo.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che per la rimonta elettorale del centrodestra, occorre portare a compimento le riforme del

governo. Ma qui sta il punto di contraddizione: il nostro paese come si è dimostrato nel voto, quelle controriforme non le vuole, anzi le teme! Questo governo dunque non è in grado di invertire la rotta, ha dimostrato di produrre solo incertezze e precarietà, soprattutto nei giovani. Le retribuzioni hanno perso terreno nei confronti del costo della vita e non è stato fatto niente per un controllo efficace dei prezzi e delle tariffe. L'Unione di centrosinistra deve continuare a tenere in primo piano nei suoi programmi i problemi reali dei cittadini, proporre soluzioni alternative a quelle realizzate dal centrodestra, per vincere il senso di incertezza che sta dilagando nel paese.

IL LEGAME INSCINDIBILE TRA LA LIBERAZIONE E LA COSTITUZIONE.

Per ultimo ma non meno importante, vogliamo affrontare il tema delle celebrazioni del "Sessantesimo della Liberazione" che si sono svolte il 25 Aprile scorso in moltissime piazze d'Italia.

La manifestazione principale alla quale hanno partecipato duecentomila persone, si è svolta a Milano. A quella manifestazione hanno partecipato tutti i leader del centrosinistra, pochi esponenti del centrodestra, (ma non Berlusconi!), i sindacati, i partigiani, i reduci dei campi di sterminio nazisti e tantissima gente comune.

Ma soprattutto c'era il Presidente della Repubblica Ciampi, applauditissimo.

Il presidente ha celebrato la "resistenza che vive nella Costituzione" perché la Costituzione del 1947 è "la base della convivenza civile dell'intera nazione". Ciampi ha anche elogiato la resistenza combattuta dagli "operai che difesero le fabbriche, dai militari che continuarono a combattere dopo l'8 Settembre, dai civili che si unirono a loro, dalle centinaia di migliaia di soldati deportati che preferirono le prigioni e molte volte la morte, al ritorno a casa, al servizio della dittatura" e soprattutto, "dai partigiani che imbracciarono le armi salvando il nostro onore". La Resistenza "ci insegna la concordia", la stessa che ha ispirato i padri costituenti e che il governo in carica, procedendo a una riforma della Costituzione a colpi di maggioranza, sembra aver dimenticato.

Per concludere vorremmo citare una frase di Piero Calamandrei, padre costituente nella quale si evince chiaramente il nesso tra la Resistenza, la Liberazione e la Costituzione: **"Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i Partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione"**.

Gruppo Consiliare della Rifondazione Comunista

OPERAZIONE "TUBONE" UN PROGETTO DA CAMBIARE

Ai cittadini del Comune di Lari vogliamo dare degli spunti critici per approfondire la conoscenza di questo progetto che sta per essere eseguito in sordina con evidenti problemi che elencheremo di seguito.

Innanzitutto ci riferiamo all'accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", siglato il 29 luglio 2004 sottoscritto da Ministero, Regione, Autorità di Bacino,

Province di Pisa e Pistoia, Circondario di Empoli, Comuni di Castelfranco, Fucecchio, San Miniato, Santa Croce, ATO 2, ARPAT, Associazione Conciatori. Questo progetto prevede la dismissione di 49 impianti di depurazione civile per poter confluire un maggior apporto di liquidi al megaimpianto che sorgerà nella zona del cuoio, permettendo così grossi volumi di acqua per rendere "tollerabili" le sostanze nocive derivate dalla lavorazione del pelame.

In particolare in Valdera verranno dismessi dal 2006 al 2012 undici depuratori civili-misti esistenti; sono previsti due rami principali di tubature: il primo raccoglie i reflui di Valtriano, Cenaia e Perignano, si raccorda con il ramo di Lari e poi con quello proveniente da Casciana Terme confluendo quindi a Ponsacco. Si tratta quindi di collettare con "tuboni" le acque agli impianti della zona del cuoio (chilometri di tubi!!!).

Un aspetto inquietante di questo progetto da 163 milioni di Euro (oltre trecento miliardi di lire) è che 54 milioni verranno recuperati attraverso le tariffe (bolletta dell'acqua).

A nostro avviso si pongono una serie di problemi:

Problemi di democrazia

Il progetto è partito dal 1999, arrivando ai protocolli di intesa del 2003 e 2004 senza che i Consigli comunali, alcune forze politiche, le Associazioni ambientaliste e i cittadini ne fossero a conoscenza. In questo caso "area vasta" non significa rendere omogenea ed efficiente la depurazione in tutto il territorio, ma usare le risorse di tutti in favore di "pochi".

Il progetto è incentrato sul polo conciario, vengono analizzate le criticità ambientali delle falde e degli scarichi in Arno della zona del cuoio, del padule e dei problemi della Valdinievole, ma la Valdera???

All'Era e alla Cascina le acque che andrebbero a Santa Croce sono necessarie?

C'è necessità di utilizzo di queste per l'irrigazione?

Senza queste acque cosa succede nei periodi di siccità?

Noi crediamo che si stia modificando irrimediabilmente il ciclo dell'acqua. Si potrebbe verificare inoltre l'assurdità che il depuratore di Lari non ancora terminato venga reso inutilizzabile dopo poco tempo dalla sua inaugurazione.

Il progetto poi prevede un forte investimento che precluderebbe ai Comuni di reperire risorse per la depurazione delle acque, fognature ecc... per almeno venti anni.

Progetti di questo tipo non ci sembra che vadano nella direzione giusta per una DEMOCRAZIA PARTECIPATA che prevede il coinvolgimento attivo della popolazione sulle varie problematiche dell'amministrazione locale, un progetto di questa portata dovrebbe venire discusso direttamente dalla cittadinanza poiché riguarda scelte che potrebbero compromettere seriamente l'equilibrio ambientale di un vasto territorio.

Ci preme inoltre ricordare che in un precedente articolo avevamo parlato della biofitodepurazione, un sistema di depurazione naturale che si avvale di piante particolari che a fine ciclo danno luogo ad una perfetta depurazione delle acque; particolarmente indicato per aggregati di case medio-piccoli, l'ideale per il nostro territorio collinare.

Questo progetto non è stato preso minimamente in considerazione, forse perché non richiede grossi investimenti da gestire, ma semplicemente un terreno e delle piante da sfoltire un paio di volte all'anno.